



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico

VERBALE

- Riunione del 17 dicembre 2007 -

Il giorno 17 Dicembre 2007, alle ore 16.15 presso la Sala Riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio la riunione con le Organizzazioni Sindacali del Comparto Sicurezza avente ad oggetto "Servizio di Polizia Stradale del Corpo di Polizia Penitenziaria".

Presiede la riunione il Sig. Vice Capo del Dipartimento, Cons. Armando D'Alterio. Sono presenti, per l'Amministrazione Penitenziaria, il Dr. Paolo Falco; la Dr.ssa Antonella Ignarra; per l'Ufficio Relazioni Sindacali, l'Isp. Capo Pasquale Di Mattia; la Dr.ssa Luisa Pesante.

Per le Organizzazioni Sindacali:

S.A.P.Pe	Dr. Capece
C.I.S.L.	Sig. D'Ambrosio, Sig. De Luca
U.I.L.	Sig. Urso
C.G.I.L.	Sig. Quinti
Si.N.A.P.Pe	Sig. Pellegrino, Sig. Rossi
F.S.A.	Sig.ra Schiavoni, Sig. Imprescia
U.S.P.P.	Sig. Del Sorbo, Sig. Testa, Sig. Marcelli

Risultano assenti le Organizzazioni Sindacali O.S.A.P.P. e Si.A.P.Pe., regolarmente convocate.

Il Cons. D'Alterio evidenzia che l'Amministrazione si è adoperata per accogliere tutte le richieste pervenute di modifica al testo, in quanto condivise, quali ad esempio l'esigenza di formare il personale su servizi altamente specialistici come i rilievi antidroga e alcoolemici. Ritiene che le funzioni di polizia stradale siano rilevanti non solo per l'immagine della Polizia Penitenziaria e dell'Amministrazione, ma anche per la professionalità del Corpo, perché non c'è trattamento senza sicurezza e le funzioni di polizia stradale servono alla sicurezza. Ricorda che la professionalità si vede dai dettagli. Invita quindi a formulare eventuali ulteriori osservazioni, al fine di licenziare il testo definitivo al più presto.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) apprezza il lavoro dell'Amministrazione che ha accolto tutte le osservazioni formulate dalla Parte Sindacale nell'incontro precedente sulla materia. Avanza una sola perplessità relativamente all'art.3 comma c, laddove è previsto che i provveditorati debbano



Ministero della Giustizia

gestire i ricorsi, in quanto ritiene che tale gestione competa all'organo che ha elevato la contravvenzione. Ricorda, inoltre, di avere chiesto una formazione mirata attraverso i competenti organi della polizia stradale.

Il Sig. Urso (U.I.L.-P.A./P.P.) approva la bozza e ritiene possa essere licenziata.

Il Sig. D'Ambrosio approva il decreto come proposto dall'Amministrazione.

Il Sig. Pellegrino (Si.N.A.P.Pe.) apprezza l'impegno dell'Amministrazione su una materia spinosa. In particolare, apprezza il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali sulla relazione alla bozza perché consente di comprendere il ragionamento seguito dall'Amministrazione. Chiede di chiarire la procedura del contenzioso delle contravvenzioni e di prevedere una struttura dedicata a trattare la materia.

Il Cons. D'Alterio ricorda che esistono già i referenti del contenzioso a livello regionale presso i provveditorati. Pertanto compete ai provveditorati gestire i ricorsi, in collaborazione con chi ha elevato la contravvenzione. Ritiene difficile codificare le procedure che possono essere differenti da caso a caso, ma comprende l'esigenza di chiarezza avanzata dalla Parte Sindacale. Propone di prevedere nella gestione del contenzioso il contatto di chi ha elevato la contravvenzione se necessario.

Il Sig. Pellegrino (Si.N.A.P.Pe.) riguardo alla formazione, auspica una formazione tradizionale.

Il Cons. D'Alterio ricorda che la formazione del futuro è quella che integra la formazione tradizionale con la formazione a distanza. Evidenzia che la formazione a distanza è qualcosa in più, serve da intensificazione e supporto alla formazione tradizionale.

Il Sig. Imprescia (F.S.A.) non condivide la formulazione dell'art.1 della proposta dell'Amministrazione, in quanto ritiene possa mettere a rischio lo svolgimento dei compiti di polizia stradale rendendo di facile impugnazione le contravvenzioni.

Il Cons. D'Alterio evidenzia la necessità di ribadire che si tratta di funzioni sussidiarie. E' un esperimento di responsabilizzazione che l'Amministrazione intende fare.

Il Sig. Marcelli (U.S.P.P.) teme delle limitazioni ingiustificate all'attività di polizia stradale ed anche un possibile appiglio per i ricorsi avverso le contravvenzioni. Avrebbe preferito la sola previsione dell'art.12 del codice della strada.

Il Cons. D'Alterio rilegge l'art.1 della proposta dell'Amministrazione, evidenziando il concorrente espletamento delle funzioni.

Il Sig. Marcelli (U.S.P.P.) chiede di lasciare maggiore spazio nella modulistica per il timbro dell'ufficio che eleva la multa. Chiede inoltre di valutare il carico di lavoro dei nuclei centrali a Roma, presso il DAP e il Ministero, che presumibilmente avranno un carico di lavoro elevato conseguente ai verbali di contravvenzione.



Ministero della Giustizia

Il Cons. D'Alterio prende atto delle osservazioni formulate che l'Amministrazione accoglie. Evidenzia che il rafforzamento della sicurezza va accompagnato ad un maggiore coinvolgimento della Polizia Penitenziaria nella rieducazione. Diversamente verrebbero snaturate le funzioni del Corpo, senza riequilibrare le funzioni della sicurezza con il necessario scopo del trattamento. Conferma che le modifiche concordate saranno apportate dall'Amministrazione senza bisogno di convocare ulteriori incontri.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.), arrivato in ritardo, chiede se la riunione possa considerarsi valida, essendosi svolta con l'assenza delle Sigle maggiormente rappresentative.

Il Cons. D'Alterio si dichiara disponibile a ripetere l'incontro qualora dovesse risultare viziato.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) sostiene che l'incontro si è svolto senza la percentuale massima di rappresentatività. Chiede scusa per il ritardo, ma intende far rilevare tale mancanza, pur senza inficiare la riunione.

Il Cons. D'Alterio propone di riepilogare la riunione.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) apprezza l'esito della riunione nei termini ascoltati appena arrivato, in particolare l'esigenza di evidenziare il tema del trattamento nell'ambito delle funzioni di Polizia Penitenziaria, perché lamenta che allo stato al personale del Corpo viene chiesto prevalentemente di occuparsi della sicurezza.

Il Cons. D'Alterio sintetizza quanto emerso dalla riunione, in particolare ricorda che è stato concordato, rispetto al contenzioso, laddove era previsto che i corsi fossero gestiti dai provveditorati, di affidare ai provveditorati il coordinamento della trattazione dei ricorsi e di prevedere che i referenti presso i provveditorati, prima di esprimere una volontà in sede contenziosa, consultino il poliziotto che ha effettuato la contravvenzione. In riferimento alla formazione, ricorda che è stato chiesto ed ottenuto un passaggio in cui si specifichi che la formazione sia fatta di concerto ed in collaborazione con la Polizia Stradale della Polizia di Stato, al fine di evitare che la formazione avvenga senza tenere conto delle pregresse esperienze. Ricorda, inoltre, che è stato concordato che la formazione a distanza sia di mero supporto alla formazione cosiddetta elettronica e si è stabilito di eliminare dall'art.1 la previsione relativa allo svolgimento dell'attività di polizia stradale con modalità coerenti con le caratteristiche di priorità e di cautela dei servizi ordinari, in quanto potrebbe apparire come un limite sindacabile, ponendo la medesima previsione tra le priorità della formazione affinché tale attività sia indirizzata con modalità coerenti con i compiti di istituto. Evidenzia che si è stabilito di lasciare uno spazio bianco nella modulistica al di sotto dell'intestazione dei moduli di contravvenzione per inserire il timbro dell'autorità che ha elevato la contravvenzione. Chiede, quindi, se vi è il consenso di tutti i presenti sulle modifiche riassunte.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) pone come questione di diritto la regolarità della riunione condotta con l'assenza del 47% delle Sigle rappresentative.



Ministero della Giustizia

Il Cons. D'Alterio ritiene che a stretto rigore di norma la riunione sia legittima. Ricorda che tutte le Sigle sono state regolarmente convocate. Evidenzia che è stato riassunto l'andamento della riunione proprio per consentire anche a chi è arrivato in ritardo di interloquire, ritiene pertanto superata la questione procedurale anche in considerazione della condivisione delle modifiche apportate al testo. Si dichiara dispiaciuto per l'assenza di alcune Organizzazioni Sindacali. Ringrazia tutti i presenti per il contributo fornito e chiude la riunione alle ore 17.20 circa.

Il verbalizzante

Luca Pansa

V. P.